

ASTI. ALBANESE INDAGATO DAI CARABINIERI

Arrestato per estorsione è poi scarcerato dal gip

La vicenda è ancora tutta da chiarire. Ma per ora a parlare sono i fatti. Un giovane albanese viene arrestato dai carabinieri con l'accusa di estorsione. A chiamarlo in causa un immobiliare astigiano che denuncia ai militari di essere vittima di ripetuti tentativi di taglieggiamento da parte dell'albanese per il mancato affitto di un alloggio.

Almeno questa la versione fornita dalla «vittima» della presunta estorsione. In ballo ci sarebbero somme (per quasi 5 mila euro che l'alba-

nese di sarebbe fatto consegnare) e anche un'auto, con la richiesta di consegnare una seconda vettura. I due si danno appuntamento per la consegna dell'auto in corso Alessandria. I carabinieri del nucleo operativo della Compagnia fanno il loro mestiere. Raccolgono gli elementi indiziari e organizzano una «trappola» per provare l'estorsione in atto. E quando i due incominciano la trattativa, scatta l'arresto. L'albanese non dà immediate spiegazioni e va in cella a Quarto. Ma ieri, durante l'interrogatorio davanti



L'avvocato Roberto Caranzano che assiste il giovane albanese scarcerato ieri dal gip

al gip, Elena Rocci, la tesi accusatoria (pm Paone) evidenzia aspetti contraddittori. Alla fine il gip scarcererà l'albanese, ma convalida l'arresto. Dichiarò l'avvocato Roberto Caranzano che assiste l'albanese: «E' una

vicenda in cui emerge una forzatura totale da parte degli investigatori per procedere a un arresto senza che vi fossero ragioni. Tanto è vero che il giudice ha proceduto immediatamente alla scarcerazione del mio assistito». Nel provvedimento, il gip scrive che «la vicenda presenta non pochi punti di inverosimiglianza» nel racconto reso dalla «vittima».

Ma sottolinea anche come «neppure la versione dei fatti dell'indagato è totalmente convincente». E conclude: «La vicenda presenta, dunque, ampi margini di incertezza. Ma proprio i dubbi espressi circa la versione dei fatti resa dalla parte offesa e in attesa di ulteriori indagini il quadro indiziaro non appare connotato da gravità e non vi sono i presupposti per l'applicazione di misure cautelari». [F. B.]